Maurizio Masi si è laureato in Letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Firenze discutendo la tesi *Le voci dell'Io. Autobiografia e automitografia nell'opera di Vittorio Alfieri*, alla quale è stato assegnato il Premio Comitato Nazionale per le Celebrazioni di Vittorio Alfieri (1803-2003). Ha conseguito nel 2003 il Diploma di archivista e, successivamente, l'abilitazione per l'insegnamento di materie letterarie e latino. Durante il suo percorso formativo ha lavorato come bibliotecario in varie istituzioni fiorentine. Attualmente è Dottorando di ricerca in Letteratura italiana presso la Scuola di Dottorato Internazionale in Letteratura italiana, filologia e linguistica dell'Università degli Studi di Firenze, lavorando, sotto la guida del prof. Giuseppe Nicoletti, sulla prima narrativa di Paolo Volponi al seguente argomento di tesi: *«L'ossatura delle cose»: interferenze, strutture e contestualizzazioni della prima narrativa di Paolo Volponi.* I suoi interessi spaziano dallo studio del genere autobiografico alla poesia e prosa di Eugenio Montale, all'evoluzione del romanzo e del racconto del Novecento. È appassionato lettore di Anton Čecov, con attenzione al rapporto tra letteratura e medicina, su cui ha tenuto singole lezioni all'interno dell'insegnamento di Lingua e letteratura russa nella Facoltà di Lettere. Ha pubblicato i seguenti articoli: *Elementi autobiografici nella «Sonata a Kreuzter» di Tolstoj,* in P. Berruti (a cura di), *Florilegio: scritti d'autore 2003,* Firenze, Nicomp, 2005, pp. 125-138; *Andrea Del Sarto called the "Faultless painter": commento*, in S. De Rosa,*"La pittura senza errori" di Andrea del Sarto : commento artistico e sua grandezza sofferta e moderna,* Firenze, Nicomp, 2004, pp. 68-74. È in corso di stampa per per la rivista «Antares» l'articolo: *Il caso Ivanyč: mistero, autobiografia ed introspezione in Perekati-pole di Čecov.*